

“SICULAMENTE”, MOSTRA DI PIETRO LONGO A PALERMO



Foto Anna Maria Lucia



Il Segretario Provinciale Domenico Pecoraro Presenta la mostra di Longo

inaugurata una interessante mostra fotografica di Pietro Longo dal titolo “Siculamente”, scatti in bianco e nero effettuati nel centro storico di Palermo a luoghi, e persone. La mostra articolata in 25 scatti di grandi dimensioni, valorizza le bellezze monumentali, storiche e culturali del capoluogo isolano, in questo anno particolare in cui Palermo è stata dichiarata Capitale della Cultura 2018. La mostra presentata dal Segretario Provinciale di Palermo, Domenico Pecoraro presso la sala Di Cristina, è stata visitata fino alla fine del mese di giugno. Palermo con il suo grande bagaglio di storia Arabo-Normanna, artistica e tradizionale, si presta benissimo per questi reportage, e l'autore non nuovo a queste esperienze ha messo in risalto particolari situazioni di vita quotidiana inserite in un contesto monumentale, che fa da cornice alla città, rendendole delle foto artistiche, da non confondersi con delle banali foto-cartolina. Dal dibattito con l'autore, che ha una lunga esperienza fotografica sulla città, e su proposta del Segretario Provinciale, è emerso un progetto di un'altra mostra, che metterà a confronto scatti effettuati svariati anni prima, con quelli attuali, per una visione onirica della città nel suo evolversi di metropoli, e riscoprire quelle inevitabili differenze che il progresso e la vita moderna inesorabilmente ci impone a discapito delle naturali bellezze paesaggistiche. L'idea ha trovato il consenso dell'autore che comincerà ad elaborare il progetto per un prossimo futuro. (**Anna Maria Lucia**)



PERSONALE DI MIMMO DE MARCO



Dopo un lungo tour fatto di istanti e di scatti, Mimmo De Marco, membro della UIF torna nello splendido scenario della Fortezza Aragonese, ad Isola di Capo Rizzuto in Calabria, con la sua seconda mostra personale. La Pro Loco Le Castella è stata lieta di ospitare, per la seconda volta, presso la Sala Phrourion della Fortezza Aragonese, gli istanti di vita catturati dall'artista nelle sue passeggiate in giro per l'Italia. Proprio tra queste mura, nel 2015, Mimmo De Marco ha esordito con la sua prima personale, incoraggiato dai suoi cari e dai e da tanti amici.

Ma come inizia tutto questo... Incuriosito da come si potesse vedere il mondo attraverso un obiettivo, Mimmo De Marco nel 1978 inizia con i suoi primi scatti. Fu subito amore e passione per questo mondo, tanto che con un gruppo di amici fonda un club fotografico “Grandangolo”. Il tempo passa e con l'evolversi della tecnologia, dalla camera oscura si passa al digitale, un passaggio poco facile. “Ho sempre avuto un debole per i paesaggi, anche se non ho un soggetto preferito – commenta Mimmo - Quando sto per scattare una foto mi piace

prima immaginarla. Mi prendo del tempo per inquadrarla nella mia testa e solo dopo ne catturo l'immagine. Preferisco le luci del mattino presto o del pomeriggio tardi, così a volte immerso nella natura o nel mondo circostante riesco a rallentare le ore ed i minuti. Sono completamente catturato da questi tempi senza tempo. La fotografia per me è “Andare oltre un semplice sguardo” Un grazie, per questo evento va alla Gea Cultour per essersi occupata di supportare l'artista nell'organizzazione e nell'allestimento della sala